Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 107

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 29 aprile 1970

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1969

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1969, n. **1289**.

Regolamento per la disciplina delle forniture dei materiali occorrenti al Ministero della sanità e dei servizi da eseguirsi in economia . . . Pag. 2666

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1290**.

Istituzione di una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Galileo Galilei » di Bolzano Pag. 2669

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1970.

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo », con sede in Napoli . Pag. 2675

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1970.

Sostituzione di un membro del comitato speciale della assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . Pag. 2675

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1970.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore degli operai dipendenti dalla S.p.a. Marlane di Praia a Mare . Pag. 2676

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1970.

Ricostituzione del comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . Pag. 2676

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della società cooperativa « SO.CE.DI.T. - Società cooperativa edificatrice dipendenti Touring », con sede in Milano . . . . Pag. 2677

Scioglimento di quarantasette società cooperative. Pag. 2677

Ministero della pubblica istruzione: Smarrimento di diplomi originali di laurea . . . . Pag. 2677

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Guidonia Montecelio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967. Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Acri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967 Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Rossano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Vibo Valentia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Castellana Sicula ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Gravina di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Isnello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Pedara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Roccapalumba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2678

Autorizzazione al comune di S. Pietro Clarenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969. Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Sutera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . Pag. 2678

Autorizzazione al comune di Torregrotta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969 . Pag. 2679

Autorizzazione al comune di Acerra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970 Pag. 2679

Autorizzazione al comune di Castrolibero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970 . Pag. 2679

Autorizzazione al comune di Maierà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970 . Pag. 2679

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2679

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle finanze: Concorso per l'ammissione di trenta allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1970-71 . Pag. 2680

Ministero della sanità: Integrazione dell'avviso concernente il diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di farmacista di 3ª classe in prova . . Pag. 2687

Ufficio veterinario provinciale di La Spezia: Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo del comune di La Spezia . . . Pag. 2688

Ufficio veterinario provinciale di Salerno: Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno . Pag. 2688

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 107 DEL 29 APRILE 1970:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 20: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 5,50 % per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni (Amministrati dalla Direzione generale del Tesoro). Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella TERZA estrazione eseguita il 10 aprile 1970; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2689)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 5,50 % per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni (Amministrati dalla Direzione generale del Tesoro). Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella QUARTA estrazione eseguita il 15 aprile 1970; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2942)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1969, n. **1289.**

Regolamento per la disciplina delle forniture dei materiali occorrenti al Ministero della sanità e dei servizi da eseguirsi in economia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 8 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e l'art. 121 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della sanità provvede, in relazione alle proprie esigenze e con l'osservanza della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, agli acquisti del materiale igienico-sanitario, delle attrezzature scientifiche e dei medicinali, nonchè di tutti gli altri materiali occorrenti per il funzionamento dei propri servizi di istituto, ferma restando la competenza del provveditorato generale dello Stato.

Art. 2.

Per gli acquisti di cui al precedente art. 1, è istituita presso il Ministero della sanità, una commissione con i seguenti compiti:

a) esprimere parere, a richiesta dell'amministrazione, sulla opportunità ed urgenza delle forniture da effettuarsi;

b) esprimere parere sui ricorsi diretti al Ministro avverso la deliberazione delle commissioni di collaudo;

c) predisporre, a richiesta dell'amministrazione, i capitolati speciali per particolari forniture;

d) decidere, su richiesta delle commissioni di collaudo, in materia di sconti sulle forniture, di cui al comma 6 del successivo art. 5.

La commissione nominata con decreto del Ministro, è presieduta da un ispettore generale amministrativo ed è composta da un ispettore generale medico, da un funzionario dei ruoli tecnici del Ministero delle finanze con qualifica non inferiore ad ingegnere capo ed in servizio presso l'ufficio tecnico erariale di Roma, da tre funzionari appartenenti rispettivamente ai ruoli dei laboratori di chimica, di laboratori di microbiologia e dei laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità, con qualifica non inferiore a ricercatore, da un esperto di merceologia, da due funzionari della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a direttore di divisione, dei quali uno in servizio presso la divisione gestioni forniture e contratti ed uno in servizio presso la divisione dei servizi contabili e di ragioneria.

Un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe, esercita funzioni di segretario della commissione.

Per la validità della seduta è sufficiente la presenza, nelle adunanze, della metà dei componenti, oltre il presidente.

In caso di assenza od impedimento del presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente con qualifica più elevata e, in caso di parità, dal più anziano nella qualifica. Le determinazioni della commissione sono adottate con la maggioranza dei tre quinti dei votanti. La commissione può avvalersi, ove occorra, del parere di speciali esperti.

Art. 3.

Per la custodia, conservazione e distribuzione dei materiali di cui all'art. 1, si provvede a mezzo del magazzino centrale che ha sede in Roma, e dei magazzini periferici.

Il Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per il tesoro, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, può istituire magazzini per la custodia, la

conservazione e la distribuzione dei materiali stessi e può disporne la soppressione ovvero la modifica delle circoscrizioni territoriali.

La gestione dei predetti magazzini è sottoposta al riscontro della Corte dei conti.

Art. 4.

Al magazzino centrale ed a ciascun magazzino periferico è preposto un consegnatario.

Il consegnatario del magazzino centrale è nominato con decreto del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per il tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti.

I consegnatari dei magazzini periferici sono nominati con decreto del medico provinciale da sottoporsi alla competente ragioneria provinciale dello Stato ed alla delegazione regionale della Corte dei conti per i controlli di rispettiva competenza.

Per il magazzino centrale e per quelli periferici sarà nominato un sostituto del consegnatario, con la stessa procedura prevista per la nomina del consegnatario.

Le funzioni di consegnatario e di sostituto del consegnatario, possono essere effettuate da funzionari della carriera direttiva o di concetto dei ruoli del Ministero della sanità con qualifica non superiore a direttore di sezione od equiparata.

Gli incaricati delle funzioni di consegnatario o di sostituto del consegnatario sono nominati per un periodo non superiore a tre anni, rinnovabile per una sola volta per altri tre anni.

La gestione del magazzino centrale è soggetta al controllo della ragioneria centrale, nonchè alla vigilanza della Ragioneria generale dello Stato.

La gestione dei magazzini periferici è soggetta alla vigilanza della Ragioneria generale dello Stato ed al controllo delle competenti ragionerie provinciali dello Stato.

Il magazzino centrale dipende dalla Direzione generale degli affari amministrativi e del personale divisione gestioni contratti e forniture, mentre i magazzini periferici dipendono direttamente dai medici provinciali delle sedi ove sono dislocati i magazzini stessi.

Spetta al direttore generale degli affari amministrativi e del personale il coordinamento delle attività e dei servizi di tutti i magazzini e lá verifica di tutti gli atti riguardanti la gestione, conservazione e manutenzione dei materiali stessi.

I consegnatari del magazzino centrale e dei magazzini periferici rendono il conto giudiziale della loro gestione secondo le disposizioni di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 5.

Tutti i materiali e le attrezzature di cui al precedente art. 1, prima di essere assunti in carico inventariale, nonchè i lavori eseguiti ai sensi del successivo art. 8, debbono essere sottoposti a collaudo, a norma dell'articolo 121 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

I collaudi sono effettuati presso gli stabilimenti di produzione ovvero presso la sede dei magazzini.

Nei casi di epidemie, quando le forniture di sieri, vaccini e derivati del sangue umano vengono effettuate con carattere di urgenza, sarà ritenuto valido e completo come collaudo il certificato rilasciato dall'Istituto superiore di sanità, se prescritto, ovvero la dichiarazione dei medici e veterinari provinciali, secondo le rispettive competenze, attestante la regolarità della provvista per quanto concerne la quantità ed il tipo del prodotto ricevuto.

La commissione di collaudo può accettare le provviste ed i materiali, rifiutarli, dichiararli rivedibili ovvero restituirli.

Possono essere dichiarati rivedibili quei materiali che risultino con imperfezioni di lieve entità, tali da poter essere riportati alle condizioni volute.

Per i materiali e le forniture che, in sede di collaudo, presentino imperfezioni di lieve entità tali da non importare la rivedibilità o il rifiuto, la commissione di collaudo potrà accettare la fornitura sulla quale verranno effettuate delle proporzionali riduzioni sull'importo complessivo.

Tale giudizio dovrà essere sottoposto, a istanza della commissione di collaudo, alla commissione per gli acquisti, cui è demandata la decisione definitiva.

Le commissioni di collaudo, nominate di volta in volta dal Ministro per la sanità, sono composte da tre funzionari, dei quali uno appartenente alla carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità e due appartenenti ai ruoli delle carriere direttive tecniche del Ministero stesso o dell'Istituto superiore di sanità, o qualora sia ritenuto opportuno, di altre amministrazioni statali, ovvero da prescegliersi fra il personale a riposo delle amministrazioni medesime.

L'amministrazione, a suo discrezionale giudizio, può ridurre ad uno il numero di tecnici ove ciò sia consentito dalla natura e dalla entità del materiale da collaudare; potrà, per contro, aggregare alla commissione di collaudo, in aggiunta, un esperto nel caso in cui si renda necessario per le peculiarità di particolari forniture.

I componenti della commissione di collaudo, dipendenti della amministrazione dello Stato, debbono avere qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata.

La commissione è presieduta dal componente con qualifica più elevata e, nel caso di qualifica pari, da quello con maggiore anzianità nella qualifica stessa.

Un funzionario della carriera direttiva o di concetto, appartenente ai ruoli del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a consigliere di 3ª classe o equiparata, esercita le funzioni di segretario della commissione stessa.

Art. 6.

Contro le deliberazioni delle commissioni di collaudo è data facoltà di ricorso al Ministro per la sanità, entro venti giorni dalla data di ricevimento della partecipazione scritta dell'esito del collaudo.

Il Ministro decide, sentita la commissione per gli acquisti di cui all'art. 2.

Art. 7.

Possono effettuarsi in economia le spese seguenti, nel limite non eccedente la somma indicata in materia dal regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, per i servizi della amministrazione centrale e degli uffici periferici che ne dipendono, quando le spese stesse non siano di competenza del provveditorato generale dello Stato:

a) acquisto e riparazione di stampe, libri, collezioni scientifiche, documenti ed arredi e riparazioni di mobili;

b) riparazione e manutenzione di locali, infissi e di altri manufatti in uso all'amministrazione, salvo la competenza degli uffici del genio civile per i lavori di straordinaria manutenzione;

c) riparazione e manutenzione di autoveicoli, natanti, motociclette ed acquisto di materiale di ricambio, con l'osservanza delle norme del regolamento del servizio automobilistico per le amministrazioni dello Stato, approvato con regio decreto 3 aprile 1926, n. 746;

d) provvista di carburante e di lubrificanti e di altro materiale di consumo;

e) illuminazione e riscaldamento dei locali sia in via ordinaria che straordinaria;

f) trasporto di materiali igienico-sanitari, spedizioni o noli di vetture a trazione meccanica od animale;

g) facchinaggio per il carico e lo scarico di materiali igienico-sanitari;

h) acquisto e riparazione di apparecchiature, attrezzature, strumenti e suppellettili sanitarie e scientifiche;

i) provvista di effetti di corredo, di reagenti chimici e di combustibili o di altro materiale ad uso dei laboratori e gabinetti medici, scientifici o di istruzione, e degli uffici e stazioni di sanità marittima, aerea e di frontiera;

l) acquisto, manutenzione, pulizia del materiale igienico-sanitario, lavatura, stiratura e riordinamento degli effetti letterecci e di casermaggio, in dotazione ai magazzini ed alle stazioni di sanità marittima, aerea e di frontiera; imballo e spedizione dei materiali occorrenti per i servizi di profilassi;

m) acquisto e confezioni di divise ed altri effetti di vestiario per le guardie di sanità;

n) acquisto di vaccino, di sieri, di derivati del sangue umano, di antibiotici e di altri medicinali, disinfettanti e disinfestanti occorrenti per urgenti interventi di profilassi;

o) acquisto del materiale per fotocopia di prodotti sensibili e chimici, per i servizi di schermografia di massa e del materiale tecnico scientifico occorrente per il funzionamento dei magazzini, centrali e periferici, del Consiglio superiore di sanità e dell'ufficio medico legale;

p) stampa di bollettini speciali, di circolari e di altro materiale di studio che non rientri nelle pubblicazioni assunte dal provveditorato generale dello Stato;

q) acquisto di medaglie, diplomi ed oggetto per premi, manifestazioni e ricorrenze varie.

Per effettuare anche in economia con i fondi stanziati sul capitolo di bilancio amministrato dal Ministero della sanità, spese di carattere straordinario e non continuativo, concernenti forniture di beni o servizi di competenza del provveditorato generale dello Stato, deve essere richiesto, giusta il combinato disposto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1940, n. 802 e dello art. 14 della legge 28 settembre 1942, n. 1140, il preventivo benestare dello stesso Provveditorato generale dello Stato, se la spesa supera la somma di L. 120.000.

Per le spese di carattere ordinario, fisse e continuative, il preventivo benestare del Provveditorato generale dello Stato va richiesto per ciascun ufficio, mediante fabbisogni di massima, annuali o semestrali di qualsiasi importo.

Art. 8.

Per i lavori di riparazione e di manutenzione dei locali, di macchine, autoveicoli o di altro materiale, la cui spesa si presume debba eccedere le L. 120.000, saranno compilate le relative perizie dai competenti uffici tecnici, ovvero richiesti ad idonee imprese i preventivi dei lavori e delle spese occorrenti.

Per i lavori di riparazione dei locali e degli edifici concessi in uso da parte dell'amministrazione provinciale, da eseguirsi in economia a cura di uffici del genio civile, saranno osservate le disposizioni di cui all'art. 8 del regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1396, e successive modificazioni.

Art. 9.

Tutti i lavori e le forniture di cui ai punti *a*), *b*), *c*), *e*), *h*), *i*), *l*), *m*), *n*), *o*), del precedente articolo 7, debbono essere, prima che se ne disponga il pagamento, sottoposti a collaudo.

Il collaudo è effettuato dalle commissioni di cui al precedente articolo 5.

Qualora l'importo della spesa sia inferiore a lire 120.000, il collaudo è effettuato dal capo dell'ufficio che ha ordinato la spesa o da un funzionario dal medesimo delegato.

Art. 10.

Le note dei lavori e delle forniture non possono essere pagate se non provviste del nulla osta per il pagamento da parte del titolare dell'ufficio e della dichiarazione di collaudo.

Per i nuovi acquisti deve essere inoltre allegata la dichiarazione del consegnatario cui le spese riguardano, dalla quale risulti la assunzione del materiale in carico inventariale, quando sia necessario.

Art. 11.

Qualora, durante il servizio si riconoscesse non essere sufficiente la somma preventivata ed autorizzata, il titolare dell'ufficio ordinatore dovrà presentare al Ministero una perizia suppletiva richiedendo altra autorizzazione per l'eccedenza.

In nessun caso, peraltro, la spesa complessiva potrà superare il limite stabilito dall'art. 7 del presente regolamento.

Art. 12.

Quando sussistono specifiche esigenze di servizio e ricorrono le condizioni previste dalle norme che disciplinano la contabilità di Stato, possono disporsi mediante decreto ministeriale, motivate aperture di credito ai titolari degli uffici centrali e periferici per la effettuazione di spese in economia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1969

SARAGAT

RUMOR — RIPAMONTI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1970
Atti del Governo, registro n. 234, foglio n. 183. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1290.**

Istituzione di una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Galileo Galilei » di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto professionale di Stato per la industria e l'artigianato « Galileo Galilei » di Bolzano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento della scuola, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Galileo Galilei » di Bolzano, è autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione allo esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 185. — CARUSO

Regolamento della scuola per odontotecnici dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Bolzano

Art. 1.

La scuola per odontotecnici provvede alla preparazione del personale specializzato per la costruzione di apparecchi di protesi dentarie, mediante un opportuno programma di lezioni teorico-pratiche.

Art. 2.

Il ciclo di studio è di durata quadriennale.

Art. 3.

Il consiglio di amministrazione della scuola per odontotecnici è lo stesso dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Bolzano.

Art. 4.

Per l'ammissione al primo anno di scuola, gli aspiranti sono tenuti a presentare:

a) diploma originale di scuola media inferiore;

b) certificato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data dell'ammissione, l'età di 14 anni, o dichiarazione sostitutiva;

c) certificato di cittadinanza italiana, o dichiarazione sostitutiva (art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15). La buona condotta e l'assenza di condanne penali saranno accertate d'ufficio;

d) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni fisico-psichiche, capaci comunque di menomare la capacità lavorativa ed il prestigio.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda.

Art. 5.

Le materie di insegnamento sono:

Cultura generale ed educazione civica (programma comune a tutte le qualifiche).

Elementi di anatomia microscopica e fisiologica dei denti.

Nozioni di fisica e chimica generale ed applicata alla odontotecnica.

Metallurgica, con particolare riguardo allo studio dei metalli usati in odontotecnica.

Tecnologia per la costruzione dei vari elementi della protesi.

Ortodontotecnica.

Protesi maxillo-facciale.

Arte della ceramica in odontotecnica.

Merceologia odontoprotesica.

Nozioni di acustica.

Esercitazioni pratiche di odontotecnica.

Nozioni di legislazione scolastica.

Economia aziendale.

Religione (programma comune a tutte le qualifiche).

Educazione fisica ed attività ricreative.

Art. 6.

Al termine di ogni anno scolastico, gli allievi sono promossi alla classe successiva, per scrutinio.

Negli esami di qualifica sono previste due sessioni di esami, quella estiva e quella autunnale di riparazione.

Art. 7.

L'allievo non potrà ripetere ogni classe più di tre volte, dopo di che sarà escluso dalla scuola inappellabilmente.

Art. 8.

Al termine del ciclo di studi gli iscritti che hanno superato gli esami finali, conseguono il diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di odontotecnico.

Art. 9.

L'allievo ammesso alla scuola dovrà provvedere al pagamento delle tasse di immatricolazione, frequenza e di laboratorio, che potranno essere divise in due rate.

Art. 10.

Gli allievi, per essere ammessi, all'esame finale, dovranno pagare una tassa di licenza.

Art. 11.

La commissione di esame è costituita dal direttore della scuola, da un insegnante di clinica odontoiatrica universitaria, dagli insegnanti dell'ultima classe, da un rappresentante del Ministero della sanità e da uno del Ministero della pubblica istruzione. La commissione è presieduta dal preside dell'istituto, ed in caso di impedimento, dal direttore della scuola di odontotecnica.

Art. 12.

L'interruzione da parte dell'allievo, in caso di chiamata o richiamo alle armi, non porterà pregiudizio della perdita dell'anno scolastico interrotto, che sarà ripreso o ripetuto al suo ritorno.

Art. 13.

Lo svolgimento delle lezioni avverrà conformemente ai programmi ministeriali in atto per gli istituti professionali statali (vedi pubbl. Ministero della pubblica istruzione anno 1962).

Art. 14.

Il presente regolamento entra in vigore alla data del decreto presidenziale di autorizzazione di istituzione della scuola.

Il preside: ZORZI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

PROFILO PROFESSIONALE SCUOLA DEL SETTORE MESTIERI AUSILIARI DELL'ARTE SANITARIA

ODONTOTECNICO

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

La scuola prevede un ciclo di istruzione normale diurno della durata di anni quattro ed un ciclo di istruzione serale per i lavoratori del ramo della durata di anni cinque.

Titolo valido per l'ammissione: licenza di scuola media di primo grado.

Quadro orario di insegnamento settimanale

Materie di insegnamento	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª
Religione	1	1	1	1
Cultura generale ed educazione civica	5	5	5	5
Matematica . .	4	—	—	—
Fisica	4	2	—	—
Chimica	—	2	2	—
Tecnica professionale:				
tecnologia materiali	4	2	—	—
tecnologia professionale	—	—	3	2
anatomia e fisiologia umana .	3	2	2	1
biomeccanica e protesi applicata	—	1	3	3
modellazione	5	3	2	2
disegno . .	4	2	—	—
Economia aziendale	—	—	—	2
Esercitazioni pratiche di laboratorio	8	18	20	22
Educazione fisica - attività ricreativa	2	2	2	2
Totale ore settimanali . . .	40	40	40	40

PROGRAMMI SCUOLA DEL SETTORE MESTIERI AUSILIARI DELL'ARTE SANITARIA

CULTURA GENERALE - EDUCAZIONE CIVICA

In considerazione del fatto che può essere didatticamente nocivo tenere distinti e separati l'italiano, la storia e l'educazione civica, la geografia, si suggerisce una impostazione didattica tale da raggiungere, per quanto possibile, l'unità dell'insegnamento.

La possibilità di mantenere la suddivisione del programma in tre periodi, così come viene indicata, è collegata, naturalmente, alla capacità ed al profitto delle singole scolaresche.

Inoltre, la successione degli argomenti potrà, nel corso della trattazione, subire qualche leggera variazione, se ciò si dovesse rendere opportuno al fine di ottenere maggiore chiarezza ed organicità nell'esposizione.

Nello svolgimento della storia letteraria saranno posti in particolare rilievo, attraverso letture e dettature di appunti, quegli autori che ebbero particolare importanza anche nel campo delle indagini e delle ricerche scientifiche.

Si cercherà di dare agli alunni un'idea chiara e precisa, anche se generale, dello svolgimento della storia della letteratura del nostro Paese, con opportuni e frequenti riferimenti alla storia politica.

Molte lezioni saranno dedicate allo studio della grammatica ed alla lettura, opportunamente commentata. Le letture mireranno a chiarire i rapporti tra la lettura e gli altri aspetti della vita culturale politica e sociale del periodo storico preso in esame.

Nelle prime e seconde classi la ripetizione della grammatica e della sintassi verrà fatta in modo pratico sui testi dei brani che si leggeranno.

I temi verteranno su argomenti riguardanti la famiglia, il lavoro, la specializzazione professionale, il progresso tecnico-scientifico, la vita sociale ed umana.

Si tenderà a far nascere negli alunni lo spirito di osservazione, anche attraverso i temi che loro si assegneranno.

Per quanto riguarda lo sviluppo del programma di educazione civica, si curerà che esso sia il più possibile aderente alla vita quotidiana degli alunni. Si cercherà di dare loro quelle conoscenze che mirano a formare le capacità ed a far nascere in loro il senso dell'autocontrollo e delle responsabilità e l'amore della libertà, che è anche il rispetto della libertà altrui ed obbedienza alle leggi. Si parlerà agli alunni dei loro doveri nell'ambito della famiglia, della scuola, nei rapporti con il prossimo.

Si daranno norme di galateo e di educazione.

Classe prima (ore 5 settimanali)

1° Trimestre.

Quadro generale storico, politico e letterario del secolo XIII. Cenni biografici sugli autori più importanti. Note sulle opere migliori con lettura e commento di episodi e pagine salienti in esso contenute. Viaggi ed esplorazioni, scoperte geografiche ed invenzioni. Pittura, scultura, architettura e musica del XIII secolo (cenni).

Grammatica, esercizi.

Un tema in classe ogni mese per tutta la durata dell'anno scolastico.

2° Trimestre.

Quadro generale storico, politico, letterario del secolo XIV. Cenni biografici sugli autori più importanti, con particolare riferimento a Dante, Petrarca e Boccaccio. Note sulle opere migliori e letture commentate di brani notevoli in esso contenuti. Invenzioni e scoperte, letture tratte da libri di viaggio e da opere di carattere geografico. Le arti del secolo XIV (cenni).

Esercizi di grammatica.

3° Trimestre.

Quadro generale storico, politico, letterario del secolo XV. Cenni biografici sugli autori più importanti. Lettura e commento di alcuni passi scelti da loro opere. Invenzioni e scoperte, letture. Esercizi di grammatica. Ripetizione del programma svolto durante tutto l'anno scolastico.

Classe seconda (ore 5 settimanali)

1° Trimestre.

Secolo XVI. Il Rinascimento, aspetti politici, culturali, storici, artistici. Cenni biografici sugli autori più importanti. Lettura e commento di passi tratti da loro opere. Invenzioni e scoperte, letture. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: che cosa si intende per educazione civica. Formazione della personalità civile e sociale dell'uomo. Individuo e società. La legge come base della società.

Un tema in classe al mese, per tutta la durata dell'anno scolastico.

2° Trimestre.

Quadro generale, storico, politico, letterario ed artistico dei secoli XVII e XVIII (prima metà). Cenni biografici sugli autori più importanti. Letture e commento di passi scelti dalle loro opere. Alessandro Manzoni « I promessi sposi », letture di passi scelti. Invenzioni e scoperte, letture. Esercizi di grammatica. Educazione civica: la famiglia, diritti e doveri nella famiglia, gli istituti del diritto familiare.

3° Trimestre.

La seconda metà del 700. Il risveglio intellettuale. Parini, Goldoni, Alfieri, la rivoluzione francese. Letture di carattere tecnico, scientifico, geografico. A. Manzoni « I promessi sposi », letture di passi scelti. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: lo Stato, varie forme di Stato, lo Stato italiano. Ripetizione del programma svolto durante l'anno scolastico.

Classe terza (ore 5 settimanali)

1° Trimestre.

Ugo Foscolo, la vita, le opere, lettura e commenti di alcuni passi. I moti del Risorgimento. La prima guerra d'indipendenza. Letture di carattere tecnico, scientifico, geografico. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: inquadramento storico della costituzione italiana; principi ispiratori della costituzione italiana. Un tema in classe ogni mese per la durata dell'anno scolastico.

2° Trimestre.

Il Romanticismo italiano ed europeo. Cenni sugli autori più importanti del Romanticismo in Italia, con particolare riferimento a Manzoni e Leopardi. Letture e commenti di brani delle loro opere. La seconda guerra di indipendenza. Invenzioni e scoperte, letture. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: diritti e doveri del cittadino. La libertà: sue garanzie e suoi limiti.

3° Trimestre.

G. Carducci e G. Pascoli. Cenni biografici, lettura e commento di passi delle loro opere. La terza guerra di indipendenza. Problemi dell'Italia unita. Scoperte ed invenzioni, letture. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: la solidarietà sociale nello stato moderno, in particolare i problemi sociali anche con riferimento alla loro evoluzione storica. Ripetizione di tutto il programma svolto.

Classe quarta (ore 5 settimanali)

1° Trimestre.

Verga ed il verismo, cenni biografici. Lettura e commento di passi scelti. L'Italia nel ruolo di potenza europea. La prima guerra mondiale. Il ventennio fascista. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: il lavoro e la sua organizzazione. Previdenza ed assistenza. Le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana. Un tema in classe ogni mese per tutta la durata dell'anno scolastico.

2° Trimestre.

Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere. Correnti letterarie della prima metà del 900; i migliori autori. La seconda guerra mondiale. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: gli enti autarchici. L'ordinamento dello Stato italiano.

3° Trimestre.

Letture e commento di passi di autori contemporanei. Cenni sui problemi dell'arte contemporanea. La resistenza. Problemi politici del mondo moderno. Esercizi di grammatica.

Educazione civica: gli organi costituzionali. La formazione e l'attuazione delle leggi. Gli organismi internazionali e supernazionali. Ripetizione del programma svolto durante l'anno scolastico.

MATEMATICA

Classe prima (ore 4 settimanali)

1° Trimestre.

Aritmetica: calcoli con numeri interi, decimali, frazionari. Numeri complessi, operazioni e trasformazioni su di essi. Cenni sugli strumenti di misura. Sistema metrico decimale. Misure di tempo e di angolo. Estrazione di radice quadrata. Cenni su radice cubica. Rapporti. Proporzioni. Grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Problema del tre semplice. Applicazione a ramo specifico odontotecnico. Ripartizione proporzionale. Problemi di alligazione, diretti ed inversi. Titoli e carature di leghe auree. Pesi specifici ed applicazioni relative. Tabelle, diagrammi e loro uso.

Algebra: numeri relativi ed operazioni. Espressioni.

Geometria: enti geometrici fondamentali. Poligoni.

Triangoli: proprietà.

2° Trimestre.

Aritmetica: problemi di applicazione per mantenere vivi gli argomenti maggiormente inerenti al corso: proporzioni, alligazioni, ecc.

Algebra: cenni su monomi e polinomi e sul calcolo letterale. Proprietà delle uguaglianze e risoluzioni di semplici equazioni numeriche e letterali di primo grado; applicazioni alla geometria, alla fisica, alla tecnologia.

Geometria: poligoni. Quadrilateri. Poligoni regolari inscritti e circoscritti. Circonferenza e cerchio. Misure sulle figure piane. Uguaglianza, equivalenza, similitudine delle figure piane. Teorema di Pitagora e di Euclide, applicazioni.

3° Trimestre.

Aritmetica: percentuale. Interesse. Sconto commerciale. Sconto. Montante.

Algebra: sistemi di primo grado con due equazioni e due incognite. Problemi semplici equazioni di secondo grado. Problemi.

Geometria: posizioni reciproche di rette e piani nello spazio. Proprietà delle principali figure solide: prisma, piramide, cilindro, sfera. Aree e volumi dei solidi.

FISICA

Classe prima (ore 4 settimanali)

1° Trimestre.

Generalità, materia, corpi, sostanze, stati di aggregazione, fenomeni fisici e chimici, misure di grandezze, proprietà generali e particolari dei corpi. Cinematica, traiettoria, velocità, accelerazione, concetti fondamentali, moto, rettilineo uniforme, circolare uniforme, uniformemente vario, moto di caduta di un grave, moto armonico, rappresentazione grafica dei movimenti, applicazione alla cinematica mandibolare. Statica, forze e suoi elementi, vettori, equilibrio delle forze: composizione e decomposizione delle forze, coppie di forze, momenti, equilibrio di corpi vincolati, baricentri, macchine semplici: leva, piano inclinato, in particolare, applicazione alla statica mandibolare.

2° Trimestre.

Dinamica, principi fondamentali, massa, forza centripeta e centrifuga, resistenze passive: attrito, lavoro, potenza, energia, rendimento, trasformazione, conservazione, degradazione della energia; equivalenza tra energia meccanica ed energia termica. Meccanica dei fluidi: pressione, principio di Pascal, principio di Archimede, relative applicazioni, peso specifico, pressione atmosferica, barometri, pompe, legge di Boyle.

3° Trimestre.

Termologia: calore, misura delle temperature, termometri: scale termometriche, conversioni, calorimetria, calori specifici, capacità termica, propagazione del calore, dilatazione termica e le sue applicazioni, cambiamenti di stato, con particolare riguardo alla fusione e alla solidificazione, produzione del calore, trasformazione del calore in energia meccanica. Elementi di acustica.

Classe seconda (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Ripasso approfondito di tutti gli argomenti svolti nella prima classe. Elementi di elettrologia, cariche elettriche, corpi conduttori ed isolanti, campo elettrostatico, induzione elettrostatica, concetto di livello elettrico, differenza di potenziale, capacità, condensatori, energia elettrostatica, unità di misura, la corrente elettrica, circuito elettrico, forza elettromotrice e corrente, effetti della corrente elettrica.

2° Trimestre.

Legge di Ohm. Resistenza elettrica, legge di Ohm per il circuito completo, forza elettromotrice, potenza ed energia di una corrente elettrica, effetto termico della corrente, legge di Joule, applicazione ad apparecchi di riscaldamento ed illuminazione, arco elettrico, collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo, reostati, amperometri, voltmetri, wattmetri, contatori, generatori chimici di corrente continua, pile, accumulatori, elettrolisi, galvanostegia, galvanoplastica.

3° Trimestre.

Magnetismo, elettromagnetismo, campo magnetico, azioni tra poli magnetici, induzione magnetica, effetti magnetici della corrente, solenoide, campo magnetico ed induzione magnetica,

cenni sul ferromagnetismo, elettrocalamite e loro applicazione, azione mutua tra correnti e magneti, induzione elettromagnetica, correnti alternate, correnti trifase, dinamo, alternatori, motori elettrici, trasformatori, cenni su scariche attraverso i gas.

Ottica: luce propagazione, riflessione, rifrazione, riflessione totale, diffusione, dispersione, fluorescenza. Colore dei corpi, proprietà ottiche dei materiali dentari. Strumenti ottici, microscopio.

CHIMICA

Classe seconda (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Chimica generale, costituzione chimica della materia, miscugli, composti, elementi, molecole, atomi, simboli, formule, valenza, reazioni chimiche, leggi delle combinazioni chimiche, teoria elettronica.

Nomenclatura chimica: metalli e metalloidi, ossidi, anidridi, basi, acidi, sali e loro proprietà.

2° Trimestre.

Associazione elettrolitica, cenni di mineralogia.

Chimica inorganica: acqua, acqua ossigenata, idrogeno, ossigeno, ossidazioni allogeni e derivati, zolfo e composti, in particolare acido solforico e gesso aria e sua azione chimica, azoto, acido nitrico, acqua regia, azione chimica dei decappanti e fondenti.

3° Trimestre.

Fosforo, fosfati e loro relazioni coi cementi dentari. Silicio, silicati e loro relazione colle porcellane ed i materiali refrattari. Carbonio e suoi composti inorganici. Metalli di interesse odontotecnico, proprietà chimiche, minerali che li contengono e metodi di estrazione. Metalli in lega per odontoiatria, cenni sulla affinazione dei metalli preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

Classe terza (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Chimica organica: carbonio e sue proprietà. Struttura chimica dei composti organici, composti aciclici e ciclici. Classificazione dei composti organici. Serie alifatica: idrocarburi paraffinici, etilenici, acetilenici, cicloparaffine, butatiene, caucciù ordinari e dentari, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi organici.

2° Trimestre.

Esteri, cere: grassi, idrati di carbonio, cellulosa, celluloide, serie aromatica: composti di particolare interesse al ramo. Polimerizzazione, resine sintetiche.

3° Trimestre.

Ripasso generale di tutta la chimica ed in particolare di tutti i materiali usati in odontotecnica.

MATERIE TECNICHE
TECNOLOGIA-ANATOMIA-PROTESI-MODELLAZIONE-DISEGNO

TECNOLOGIA DEI MATERIALI

Classe prima (ore 4 settimanali)

1° Trimestre.

Proprietà generale dei corpi. Sostanze omogenee ed eterogenee. Soluzioni. Fasi. Caratteristiche degli elementi. Metalli odontoiatrici: alluminio, oro, rame, ferro, cadmio, mercurio, cromo e nichel, argento, platino, palladio, iridio e radio. Solidificazione e fusione. Esame termico. Termometria, cristallizzazione. Esame microscopico.

2° Trimestre.

Leghe, nozioni generali e calcoli di alligazione. Principali leghe odontoiatriche. Diagrammi di stato. Leghe binarie. Leghe ternarie. Deformazioni a caldo. Deformazioni a freddo. Incrudimento. Trattamenti termici: tempera, stempera, omogeneizzazione, ricristallizzazione, bonifica.

3° Trimestre.

Dati metallografici: carico di rottura e di snervamento, allungamento. Durezza Brinnel, prova Erischsen. Piegamenti. Leghe principali: ori gialli, leghe platinate, leghe speciali, stelliti, similori, acciai inossidabili. Leghe a bassa fusione, lega di Mellot, di Wood, di Lipowitz, leghe da impronte.

Classe seconda (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Sistematica e calore delle leghe preziose. Tecnica della fusione. Becco Bunsen. Forni a vuoto. Arco elettrico. Difetti di fusione. Retrazione. Tipi e difetti di colate. Saldature: operazioni ed accorgimenti.

2° Trimestre.

Modelli ed impronte. Il gesso. Il gesso per impronte. Il gesso per modelli. La cera: da modelli e da fusione. Cera adesiva. Il caucciù: provenienza. e raccolta. Vulcanizzazione. Difetti del caucciù.

3° Trimestre.

Materiali sintetici. Generalità. Polimerizzazione, processo di lavorazione. Porcellane. Leghe d'oro e loro stabilità in bocca. Alterazione delle materie plastiche.

TECNOLOGIA PROFESSIONALE

Classe terza (ore 3 settimanali)

1° Trimestre.

Storia dell'odontotecnica. Strumentario macchine, banchi e la loro razionale sistemazione. Metalli, le leghe, dati metallografici. Leghe odontoiatriche. Linee fondamentali per il trattamento delle leghe nobili. Considerazioni commerciali. Leghe a bassa fusione. La fusione delle leghe odontoiatriche. Le saldature. Stampaggio di apparecchi laminari. Il gesso. Masse di rivestimento per fusioni.

2° Trimestre.

Idrocolloidi ed arginati. Masse gommose. Le resine acriliche, ad uso odontotecnico. Denti artificiali. Le impronte. Modelli. Rifiniture di modelli. Duplicatura di modelli. Basi di prova. Preparazione di portaimpronte individuali. Preparazione delle zone di scarico. Galvanoplastica. Preparazione dello sviluppo di modelli con monconcini sfilabili nei vari sistemi.

3° Trimestre.

Intarsi di oro. Denti a perno (richmond). Corone metalliche. La corona in resina. Corona stampata, fusa e veener secondo Biaggi. Lavori a ponte fissi. Protesi parziale rimovibile. I movimenti delle selle. Parallelometria. I mezzi di ritenzione diretta. Generalità sui ganci.

Classe quarta (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Ganci di filo. Ganci fusi. Attacchi diretti di precisione ed ammortizzatori. Attacchi diretti non di precisione. La ritenzione indiretta. Protesi scheletrata. Messa in muffola.

2° Trimestre.

Montaggi dei modelli su occlusori e su articolatori a valore medio per protesi totale. Il piano di occlusione ed il piano protesico. I vari metodi di montaggio dei denti artificiali per protesi totale. Tecnica di polimerizzazione della resina. Tecnica di vulcanizzazione del caucciù. Rimozione della muffola e finitura dell'apparecchio. Controllo selettivo dell'articolazione di un completo.

3° Trimestre.

Montaggio di completi su articolatori adattabili. Accorgimenti e metodi ausiliari per casi speciali di protesi complete. Riparazioni; ceramica dentale. Protesi a ponte con denti fusi ed intercambiabili. Protesi a ponte rimovibile nei vari sistemi.

ANATOMIA

Classe prima (ore 3 settimanali)

1° Trimestre.

La cellula e le sue proprietà. Tessuto epiteliale: caratteristiche macro e microscopiche, funzione e proprietà. Tessuto connettivo: connettivo propriamente detto, adiposo, cartilagineo, osseo, caratteristiche macro e microscopiche. Funzioni e proprietà. Tessuto muscolare e tessuto nervoso: identici argomenti come per il tessuto connettivo.

Sangue: proprietà, composizione, funzione.

Lo stesso per la linfa.

Cenni sulla morfologia dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato digerente: alimenti ed alimentazione. Anatomia e fisiologia dei vari componenti l'apparato (bocca, lingua, faringe, esofago, stomaco, intestino). Ghiandole annesse (salivali, pancreas, fegato).

2° Trimestre.

Apparato circolatorio: anatomia e fisiologia dei vari organi componenti l'apparato circolatorio (cuore, arterie, vene, capillari). Grande e piccola circolazione. Apparato respiratorio: anatomia e fisiologia dei vari organi componenti l'apparato (naso, laringe, trachea, polmoni), Respirazione cutanea. La cute ed i suoi annessi. Apparato urinario: anatomia e fisiologia del rene. Cenni sulla riproduzione e leggi di Mendel. Ghiandole a secrezione interna.

3° Trimestre.

Sistema scheletrico: cenni sulle ossa componenti il corpo umano. Sistema articolare: cenni sulle articolazioni del corpo umano. Sistema muscolare: cenni sui muscoli del corpo umano. Sistema nervoso: cenni sul sistema nervoso centrale e periferico. Principali nervi cerebro spinali. Organi di senso: olfatto, gusto, tatto, vista, udito. Considerazioni sulla morfologia e fisiologia delle parti componenti gli organi.

Classe seconda (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Mandibola: struttura e funzione. Modificazioni che avvengono nelle varie età. Ossa mascellari e ossa limitrofe confinanti con l'osso mascellare (osso palatino e zigomatico). Seno mascellare ed osso ioide. Articolazione tempore-mandibolare: struttura e funzione. Mezzi di unione. Legamenti vicini ed a distanza.

2° Trimestre.

Muscoli masticatori e loro antagonisti (muscoli sopraioidei). Muscoli della lingua (intrinseci ed estrinseci). Muscoli delle labbra e delle guance. Nervo trigemino con le sue tre branche (oftalmica, mascellare, mandibolare). Principali vasi che irrorano la bocca e le arcate dentarie.

3° Trimestre.

Cavità della bocca: vestibolo, labbra, guance, lingua, palato duro e molle e rispettive mucose. Movimenti della mandibola: movimenti fondamentali ed intermediari. Fisiologia della masticazione.

Classe terza (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Denti: formula dentaria, morfologia in generale. Dentizione decidua e permanente. Morfologia in particolare di ogni dente dell'arcata superiore ed inferiore. Caratteri che differenziano i denti della dentizione decidua da quella permanente.

2° Trimestre.

Struttura del dente ed istologia: smalto, dentina, cemento, polpa. Struttura del paradenzio. Arcata dentaria.

3° Trimestre.

Embriologia dei denti. Occlusione ed articolazione, articolazione alveo-dentale, modificazioni che sopravvengono in seguito alla perdita di uno o più denti.

Classe quarta (ore 1 settimanale)

1° Trimestre.

Igiene: concetto di salute e malattia. Cause esterne di malattia. Batteri e malattie batteriche. Igiene personale e del vestiario. Igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

2° e 3° Trimestre.

Ripasso e revisione dell'anatomia in generale e della anatomia in particolare svolta negli anni precedenti con eventuali integrazioni.

BIOMECCANICA E PROTESI APPLICATA

Classe seconda (ore 1 settimanale)

1° Trimestre.

Concetti generali della protesi dentaria. Funzioni della protesi dentaria: estetica, fonetica, integratrice della capacità masticatoria. Requisiti fondamentali della protesi dentaria, funzionalità, resistenza, estetici della protesi. Requisiti igienici della protesi. Classificazione biologica degli apparecchi protesici. Direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra. Impronta: caratteristiche. Protesi fissa: ricostruzione, sostituzione, fissazione. Leggi fondamentali della protesi.

2° Trimestre.

Protesi di ricostruzione. Corone artificiali vuote: corone ad un tempo e corone a due tempi, stampate e fuse. Caratteristiche e requisiti dell'impronta e del modello. Corone estetiche, corone metalliche con faccette in resina, corone veneer, corone in resina, cenni sulle corone in porcellana. Intarsi semplici e composti: requisiti e metodi di costruzione.

3° Trimestre.

Cenni sulle corone a tre quarti. Requisiti e modalità di costruzione. Denti a perno e corona su perni. Corone Richmond: requisiti e modalità di costruzione. Protesi a ponte. Requisiti corone pilastro ed elementi di sostituzione. Norme per la costruzione di protesi a ponte.

Classe terza (ore 3 settimanali).

1° Trimestre.

Sollecitazioni meccaniche del dente: carichi verticali e trasversali. Relazioni intermascellari. Modificazione dell'apparato masticatorio in seguito all'invecchiamento: eruzione passiva, migrazione, inclinazione, perdita dei denti. Alterazione dei rapporti articolari e cranio mandibolare conseguenti all'invecchiamento. Cenni sulla patologia del dente del paradenzio in rapporto alle sollecitazioni meccaniche dei denti. Classificazione dell'arcata dentaria e parzialmente edentule. Riequilibrio dell'arcata dentaria.

2° Trimestre.

Protesi totale amovibile: leggi fisiche che la regolano e loro applicazione alla funzione masticatoria. Schema di realizzazione della protesi totale amovibile, fasi di preparazione e costruzione. Principi funzionali, anatomia dell'edentulo. Fisiologia della masticazione.

3° Trimestre.

Leggi dell'articolazione: applicazione pratica. Articolatori: vari tipi di articolatori. Allestimento della protesi totale amovibile: requisiti dell'impronta e del modello definitivo. Principi estetici che la regolano. Registrazioni attuate dallo stomatologo sul paziente.

Classe quarta (ore 3 settimanali)

1° Trimestre.

Protesi scheletrata: caratteristiche e funzioni. Parallelometri: vari tipi. Equatori del dente. Ganci: caratteristiche e funzioni, vari tipi di ganci.

2° Trimestre.

Selle: caratteristiche e funzioni. Sbarre: palatine e linguali, caratteristiche e funzioni. Cenni sulle costruzioni delle protesi scheletrate. Protesi ammortizzate. Caratteristiche e funzioni. Elementi di congiunzione. Vari tipi di ammortizzatori, descrizione.

3° Trimestre.

Cenni sugli apparecchi protesici per la contenzione delle fratture mandibolari e mascellari superiori. Lo stesso per i pazienti edentuli. Cenni sugli impianti. Cenni sulla protesi ortodontica.

MODELLAZIONE

Classe prima (ore 5 settimanali)

1° Trimestre.

Modellazione: concetti generali. La creta, suo trattamento. Protezione della creta da modellare per poter riprendere, dopo un periodo di tempo, il lavoro iniziato (abbozzo). Essiccazione della creta (norme, inconvenienti, cautele). Strumenti di lavoro (stecche in legno e metallo: fogge ed uso). Modellazione di formelle. Lisciatura di piani. Modellazione in rilievo e scavo.

2° Trimestre.

Lucidatura di formelle finite. Modellazione su disegno quotato. Modellazione di formelle con spigoli, curve, raccordi, ecc. Modellazione di solidi su misure date. Modellazione di motivi geometrici. Modellazione di motivi decorativi e ornato.

3° Trimestre.

Modellazioni composte, modellazione con copia di oggetti dal vero. Modellazione libera con creazioni personali. Formelle modellate, previste da 5 a 6 al trimestre.

Classe seconda (ore 3 settimanali)

1° Trimestre.

Modellazione di denti superiori destri: da canino a canino.

2° Trimestre.

Modellazione di denti inferiori destri: da canino a canino.

3° Trimestre.

Modellazione di denti a completamento dell'arcata superiore ed inferiore.

Classe terza (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Modellazione dei denti da canino a canino.

2° Trimestre.

Modellazione dei denti a completamento dell'arcata inferiore.

3° Trimestre.

Modellazione della mandibola (scala 2:1) con denti fissi.

Classe quarta (ore 2 settimanali).

1° Trimestre.

Modellazione dei denti da canino a canino superiore.

2° Trimestre.

Modellazione di denti a completamento dell'arcata superiore. Modellazione dell'osso mascellare.

3° Trimestre.

Modellazione di denti dell'arcata inferiore. Modellazione della mandibola con denti mobili.

DISEGNO

Classe prima (ore 4 settimanali)

1° Trimestre.

Squadratura UNI del foglio. Normografo. Tipi e grossezze di linee. Loro denominazione e impieghi tipici. Costruzione dei poligoni e delle curve policentriche. Applicazioni grafiche sui poligoni inscritti in una circonferenza. Costruzioni di poligoni, dato un lato. Costruzioni ed applicazioni grafiche relative ad ovale, ovolo, elisse e spirale policentrica. Esercizi grafici composti sulle costruzioni suddette e sui raccordi linee, curve, ecc. Scale di proporzione (scale grafiche più in uso).

2° Trimestre.

Proiezioni ortogonali: concetti generali. Piani di proiezione. Proiezione del punto su due e su tre piani. Proiezione di segmenti su due e su tre piani. Proiezione di solidi. Sviluppo di solidi. Cenni sulle proiezioni di poliedri, toro e sezioni piane (pianta, prospetto, sezione).

3° Trimestre.

Proiezione assonometrica ortogonale: concetti generali. Proiezione assonometrica isometrica. Dimetrica. Trimetrica. Proiezione assonometrica di solidi e di oggetti (figure semplici). Incastri: applicazioni grafiche con schemi da riprodurre in proiezione ortogonale. Tavole grafiche previste: da 15 a 20 al trimestre.

Classe seconda (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Tavole di denti con radici in proiezione ortogonale schematica: superiori destri: 1° l'incisivo centrale, 2° incisivo laterale, 3° canino, 4° primo premolare, 5° secondo premolare, 6° primo molare, 7° secondo molare.

2° Trimestre.

Disegno di denti anatomici superiori ed inferiori, trattati a chiaro scuro.

3° Trimestre.

Tavole di denti con radici in proiezione ortogonale, schematici: inferiori destri: 1° incisivo centrale, 2° incisivo laterale, 3° canino, 4° primo premolare, 5° secondo premolare, 6° primo molare, 7° secondo molare.

ECONOMIA AZIENDALE

Classe quarta (ore 2 settimanali)

1° Trimestre.

Calcoli percentuali. Interesse e sconto. Cenni sulla compravendita: modalità, pagamento, fattura. La cambiale e gli altri titoli di credito affini.

2° Trimestre.

Azienda odontotecnica e sua amministrazione. Inventari. Preventivi. Concetto di spese generali e particolari.

3° Trimestre.

Tenuta della contabilità. Scritture computistiche in partita semplice. Registri indispensabili per le piccole aziende. Tributi ed assicurazioni sociali.

ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO

Classe prima (ore 8 settimanali)

1° Trimestre.

Disegno e taglio su lastra di ottone di spessore di mm. 1 (2 esercitazioni) Costruzioni di scatolette in cera nella misura di cm. 5×5×6 (2 esercitazioni). Colature in gesso delle medesime (2 esercitazioni). Costruzioni di parallelepipedi in gesso senza l'uso della scatoletta della misura di cm. 5×7×6 (14 esercitazioni). Colatura di modelli superiori ed inferiori e squadratura dei medesimi (4 esercitazioni).

2° Trimestre.

Modellazione e scultura dei denti in gesso grandi dal 1° al 7° superiore ed inferiore (14 esercitazioni). Modellazione su modelli standard di denti in cera alternati destri e sinistri 1°, 3°, 5°, 7° superiore (8 denti), (2 esercitazioni).

3° Trimestre.

Modellazione su modelli standard di denti in cera alternati destri e sinistri 2°, 4°, 6° inferiori (6 denti), (2 esercitazioni). Messa in occlusione e modellazione anatomica di due semiarcate in cera: 28 denti.

Classe seconda (ore 18 settimanali)

1° Trimestre.

Esecuzione di porta impronte individuali superiori ed inferiori (2 esercitazioni). Esecuzione di blocchi per l'occlusione per la protesi totale superiore ed inferiore (2 esercitazioni). Esecuzione di boxing superiore ed inferiore per la colatura delle impronte individuali (2 esercitazioni). Esecuzione di decompressione di scarico in stagnola su modelli edentuli (2 esercitazioni). Esecuzione di ganci acker roach in filo similoro con saldatura dei cavalieri e delle code di ritenzione (4 esercitazioni). Esecuzione in filo inossidabile di ganci jakson schroder doppi e molleggiati (4 esercitazioni). Modellazione di 4 veneer-crown e 4 corone fuse da scegliersi su modelli normali superiori ed inferiori: 6 o 8 elementi (2 esercitazioni).

2° Trimestre.

Corone stampate in similoro, molare, premolare, canino superiore ed inferiore (3). Esecuzione di ponte superiore di 4 elementi con: canino (3) molare (6). Corone stampate, elementi intermedi fusi normali. Esecuzione di ponte inferiore di 4 elementi con: premolare (4) molare (7) corona stampata, elementi intermedi interamente fusi a sciacquo. Esecuzione di ganci diversi con i preformati schoon o similari (3 esercitazioni).

3° Trimestre.

Esecuzione di apparecchio parziale in resina con ganci di autore. Esecuzione di apparecchio parziale in resina con ganci diversi dal precedente. Preparazione di monconcini in resina autopolimerizzante per la esecuzione di corone a due tempi (2 esercitazioni). Esecuzione di corona in due tempi con testa fusa (2 esercitazioni). Esecuzione di ponte di 4 elementi con corone in due tempi a testa fusa ed elementi intermedi da completarsi in resina.

Classe terza (ore 20 settimanali)

1° Trimestre.

Esecuzione di corone in resina (4 esercitazioni). Esecuzione di ponte a 4 elementi con corone fuse ed elementi intermedi vari. Esecuzione di intarsi occlusali, occluso-mesiali, occluso-distali, mesio-occluso-distale (4 esercitazioni). Esecuzione di corona Richmond semplice coller-diaframma e perno saldati. Esecuzione di auroacriliche con cappetta metallica e battuta di masticazione in metallo (2 esercitazioni).

2° Trimestre.

Esecuzione di corona Richmond fusa con resina. Esecuzione di ponte di 3 elementi con 2 veneer-crown ed elemento intermedio intercambiabile. Esecuzione di ponte di 3 elementi con tre quarti di appoggio per incastro, elemento intermedio con incastro, corone auroacriliche, finito con resina.

3° Trimestre.

Montaggio su articolatore a valore medio di protesi totale superiore o inferiore. Montaggio su articolatore a valore medio di protesi totale superiore ed inferiore nel sistema di autori diversi.

Classe quarta (ore 22 settimanali)

1° Trimestre.

Corone a resina caratterizzate con i pigmenti prestabiliti e ceramizzate 2-1/1-2 (4 esercitazioni); 4-3/3-4 (4 esercitazioni). Esecuzione ponte di bloccaggio di 8 elementi, portante alle estremità libere uno scheletrato ancorato con attacchi rigidi o semirigidi da costruirsi in laboratorio: 4°-3°-1°/2°-3° veneer-crown; 2°/1°-4° elementi di travatura; 7°-6°-5°/5°-6°-7° elementi dello scheletrato.

2° Trimestre.

Esecuzione ponte rimovibile con bloccaggio a scelta di 5 elementi; laterale, canino doppio a 3/4; primo molare corona telescopica; elementi intermedi intercambiabili, finito con faccetta di porcellana. Montaggio su articolatore a valore medio di una protesi totale superiore ed inferiore, funzionale, normale e semi incrociata (2 esercitazioni).

3° Trimestre.

Due punti con sbarra tipo Gilmoore portante scheletrato ad incastro ancorato con mollette o ganci a scatto; terzo/terzo-quarto veneer-crown; 6°/7° corone fuse; 5°-4°/5°-6° sbarra di Gilmoore e scheletrato ad incastro.

Un montaggio su articolazione a valore medio di protesi totale superiore ed inferiore, finita con resina pigmentata e controllo selettivo dei denti a polimerizzazione avvenuta.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1970.

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo », con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto 4 aprile 1938, n. 2215, con cui venne approvato lo statuto dell'ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare », con sede in Napoli;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, relativo alla trasformazione dell'ente suddetto in « Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1351, relativo al trasferimento al Ministero delle finanze delle attribuzioni già spettanti al soppresso Ministero dell'Africa italiana in materia di vigilanza sull'ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo »;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per le finanze, in data 26 giugno 1957, con cui sono stati devoluti al Ministero delle partecipazioni statali tutti i compiti e le attribuzioni già esercitati dai Ministeri delle finanze e del tesoro, per quanto concerne l'ente di cui trattasi;

Visto il proprio decreto, di concerto con il Ministro per gli affari esteri e con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, in data 2 novembre 1966 con cui il prof. avv. Pasquale De Gennaro venne confermato presidente dell'ente predetto per il triennio 15 ottobre 1966-14 ottobre 1969;

Ritenuto doversi procedere alla nomina per il nuovo triennio;

Decreta:

Il prof. avv. Pasquale De Gennaro è confermato nella carica di presidente dell'ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».

La nomina ha la durata di un triennio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 febbraio 1970

Il Ministro per le partecipazioni statali
MALFATTI

Il Ministro per gli affari esteri
MORO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *marzo* 1970
Registro n. 5 *Partecipazioni statali, foglio n.* 344

(3510)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1970.

Sostituzione di un membro del comitato speciale della assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1968, con il quale è stato costituito, fra l'altro, il comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria;

Vista la comunicazione telegrafica n. 186723 del 20 gennaio 1970, con la quale il Ministero del tesoro designa l'ispettore generale dott. Vincenzo Bianzino quale membro del comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'INPS, in rappresentanza del Ministero del tesoro ed in sostituzione del dottor Ettore Fiorillo, destinato ad altro incarico;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

L'ispettore generale dott. Vincenzo Bianzino è chiamato a far parte del comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, in rappresentanza del Ministero del tesoro ed in sostituzione del dott. Ettore Fiorillo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3379)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1970.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore degli operai dipendenti dalla S.p.a. Marlane di Praia a Mare.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Visto il decreto interministeriale 29 settembre 1969, con il quale è stata dichiarata la condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Marlane di Praia a Mare (Cosenza), ai fini della corresponsione agli operai, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto, dipendenti dalla predetta società del trattamento previsto dall'art. 2 della citata legge n. 1115;

Visto il decreto ministeriale 24 gennaio 1970, con il quale è stato prolungato a sei mesi il trattamento di integrazione salariale disposto in ordine al citato decreto interministeriale 29 settembre 1969 in favore degli operai dipendenti dalla S.p.a. Marlane di Praia a Mare (Cosenza);

Considerato che è stata rilevata tuttora sussistente la condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Marlane di Praia a Mare (Cosenza);

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui al menzionato art. 2, in base al disposto dell'ultimo comma dell'articolo stesso, in conseguenza del permanere della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il trattamento di integrazione salariale, disposto in ordine al decreto interministeriale 29 settembre 1969 a favore degli operai dipendenti dalla S.p.a. Marlane di Praia a Mare (Cosenza), prorogato a sei mesi con decreto ministeriale 24 gennaio 1970, è prolungato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, di altri tre mesi, in conseguenza del permanere della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1970

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
CARON

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

(3372)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1970.

Ricostituzione del comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 402, portante modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto concessi alla industria privata, provincie e comuni approvato con regio decreto 30 settembre 1920, n. 1538 e modificato con regio decreto 1° luglio 1937, n. 1569;

Visto l'art. 24 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435, che fa obbligo dell'iscrizione al Fondo nazionale di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto anche al personale dipendente da imprese concessionarie di servizi automobilistici urbani ed extra urbani;

Visto l'art. 1 della legge 31 ottobre 1967, n. 1085, che modifica, tra l'altro, la denominazione dell'ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione presso il Ministero dei trasporti;

Visto il proprio decreto in data 18 giugno 1965, concernente la composizione del comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione e i successivi decreti 20 gennaio 1966 e 10 dicembre 1968 di sostituzione di alcuni membri dell'organo medesimo;

Considerato che, per compiuto quadriennio di durata in carica, si rende necessario procedere alla ricostituzione dell'organo suddetto;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali e dalle amministrazioni interessate e valutati, ai fini del riparto delle rappresentanze, i dati e le notizie acquisiti al riguardo dall'amministrazione;

Decreta:

Il comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione, con sede in Roma presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, è costituito come segue:

Presidente:

il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Membri:

Nuzzaci dott. Umberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bennati Attilio, Caimmi rag. Carlo, Dughera Giuseppe e Morra Lauro, in rappresentanza del personale;

Galvani dott. Umberto, Marcolin dott. Egidio, Pedote avv. Antonio e Picardi dott. Mario, in rappresentanza delle aziende.

il direttore generale della previdenza e assistenza sociale, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il direttore generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile;

il direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1970

(3376) *Il Ministro*: DONAT-CATTIN

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa « SO.CE.DI.T. - Società cooperativa edificatrice dipendenti Touring », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1970, la società cooperativa « SO.CE. DI.T. - Società cooperativa edificatrice dipendenti Touring », costituita per rogito Maffi in data 17 maggio 1963, repertorio 111447, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Francesco Mirabelli.

(3710)

Scioglimento di quarantasette società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 marzo 1970, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) edil. Domus Felix, con sede in Napoli, costituita per rogito Armocida in data 2 giugno 1963, repertorio 13917;

2) prod. e lav. liberi lavoratori confezionisti, con sede in Napoli, costituita per rogito Sica in data 12 febbraio 1951, repertorio 10344;

3) edil. Casa e Avvenire Quarta, con sede in Napoli, costituita per rogito Pasolini in data 26 luglio 1960, repertorio 1720;

4) edil. Luigi Napoletano, con sede in Napoli, costituita per rogito Ferrara in data 5 gennaio 1947, repertorio 11220;

5) edil. Marco Polo, con sede in Napoli, costituita per rogito Morelli in data 20 marzo 1958, repertorio 42511;

6) La Belvedere Frutticoltori, con sede in Napoli, costituita per rogito Sica in data 9 dicembre 1958, repertorio 54507;

7) Miralaghi Albergo e Mensa, con sede in Napoli, costituita per rogito Sica in data 7 ottobre 1958, repertorio 53443;

8) edil. Primula, con sede in Napoli, costituita per rogito Margarita in data 4 marzo 1965, repertorio 11915;

9) edil. Aquilone, con sede in Napoli, costituita per rogito Squillaci in data 4 gennaio 1961, repertorio 25802;

10) edil Casa e Avvenire Prima, con sede in Napoli, costituita per rogito Pasolini in data 12 luglio 1960, repertorio 1663;

11) edil. Casa e Avvenire Terza, con sede in Napoli, costituita per rogito Pasolini in data 26 luglio 1960, repertorio 1719;

12) edil. Luna Sorgente, con sede in Napoli, costituita per rogito de Cesare in data 25 giugno 1963, repertorio 8729;

13) edil. Nuova Stella, con sede in Napoli, costituita per rogito Angrisani in data 30 luglio 1947, repertorio —;

14) edil. Il Nido, con sede in Napoli, costituita per rogito Rungi in data 25 maggio 1948, repertorio —;

15) prod. e lav. « S.A.C.I.R.A.F. », con sede in Napoli, costituita per rogito Magaldi in data 31 agosto 1949, repertorio —;

16) prod. e lav. Non Flectar, con sede in Napoli, costituita per rogito Monda in data 29 novembre 1945, repertorio 10700;

17) consumo - Casa del Popolo, con sede in S. Giovanni a Teduccio di Napoli, costituita per rogito Maddalena in data 21 novembre 1946, repertorio 10042;

18) agricola S. Giuseppe, con sede in Castel Cisterna (Napoli), costituita per rogito De Luca in data 11 novembre 1945, repertorio —;

19) agricola Primavera nei Campi, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli), costituita per rogito Terracciano in data 13 febbraio 1966, repertorio 64964;

20) agricola La Quartese Frutticoltori, con sede in Quarto (Napoli), costituita per rogito Sica in data 17 giugno 1958, repertorio 51514;

21) prod. e lav. Luigi Battisti, con sede in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), costituita per rogito Menzione in data 1° aprile 1947, repertorio —;

22) edil. La Gioiosa, con sede in Avellino, costituita per rogito Valente Mariano in data 15 maggio 1957, repertorio —;

23) edil Francesco De Santis, con sede in Avellino, costituita per rogito Sarno in data 30 maggio 1967, repertorio 29375;

24) A.R.A., con sede in Grottaminarda (Avellino), costituita per rogito Capasso in data 3 aprile 1965, repertorio —;

25) edil. S. Anastasia, con sede in Grottolella (Avellino), costituita per rogito Gorruso in data 7 aprile 1965, repertorio 997;

26) prod. e lav. Consorzio industrie pellami solofrano C.I. P.S., con sede in Solofra (Avellino), costituita per rogito Foglia in data 10 gennaio 1959, repertorio —;

27) edil. Giuseppe Mazzini, con sede in Benevento, costituita per rogito Maiatico in data 31 marzo 1956, repertorio 3851;

28) edil. Fulgens, con sede in Castelvenere (Benevento), costituita per rogito Maiatico in data 4 aprile 1965, repertorio 15.300;

29) fra agricoltori del comune di Colle Sannita, con sede in Colle Sannita (Benevento), costituita per rogito Marinaro in data 3 novembre 1945, repertorio 2519;

30) consumo San Lupo, con sede in San Lupo (Benevento), costituita per rogito Caruso in data 23 settembre 1945, repertorio 1180;

31) società agricola cooperativa Avvenire Migliore S.A.C. A.M., con sede in Telese (Benevento), costituita per rogito Maiatico in data 10 gennaio 1962, repertorio 10.664/6977;

32) L'agricola Telesina, con sede in Telese (Benevento), costituita per rogito Colella in data 5 dicembre 1961, repertorio 10375;

33) edil. Libertas, con sede in Salerno, costituita per rogito D'Agosto in data 1° luglio 1963, repertorio 208.723;

34) agricola - Pia Unione Pastori, con sede in Acerno (Salerno), costituita per rogito Spirito in data 29 marzo 1961, repertorio 66753;

35) edil. La Caravella, con sede in Amalfi (Salerno), costituita per rogito Campanile in data 16 aprile 1965, repertorio 5474;

36) agricola buccinese fra coltivatori diretti - Maria Immacolata, con sede in Buccino (Salerno), costituita per rogito Torella in data 31 marzo 1963, repertorio 179;

37) C.A.M.A.C. - Cooperativa agricola meccanizzata agricoltori caggianesi, con sede in Caggiano (Salerno), costituita per rogito Sarno in data 4 aprile 1962, repertorio 14432;

38) C.O.R.A.S. - Cooperativa ortofrutticola agricoltori sangiorgesi, con sede in Castel S. Giorgio (Salerno), costituita per rogito D'Agostino in data 12 giugno 1963, repertorio 35599;

39) edil. « La Casa del Bracciante », con sede in Eboli (Salerno), costituita per rogito D'Agostino in data 5 aprile 1962, repertorio 31490;

40) edil. San Nicola, con sede in Minori (Salerno), costituita per rogito Sisto in data 25 marzo 1964, repertorio 2911;

41) edil. San Gerardo, con sede in Minori (Salerno), costituita per rogito Sisto in data 25 marzo 1964, repertorio 2909;

42) edil. Sant'Angelo, con sede in Minori (Salerno), costituita per rogito Sisto in data 19 marzo 1964, repertorio 2898;

43) edil. Europa Unita, con sede in Pontecagnano (Salerno), costituita per rogito Monaco in data 13 dicembre 1963, repertorio 27678;

44) edil. La Pace, con sede in Roccapiemonte (Salerno), costituita per rogito D'Agostino in data 15 settembre 1965, repertorio 43950;

45) edil. R. Piemonte, con sede in Roccapiemonte (Salerno), costituita per rogito Monica Achille in data 3 settembre 1965, repertorio 208619;

46) edil. Dedalo, con sede in Vietri sul Mare (Salerno), costituita per rogito Lomonaco in data 28 ottobre 1965, repertorio 81560;

47) edil. Cinzia, con sede in Napoli, costituita per rogito Chiari in data 16 novembre 1957, repertorio 16463.

(3356)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di diplomi originali di laurea

La dott.ssa Ines Carità Morelli, nata ad Amelia (Terni) il 23 settembre 1939, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Roma il 19 novembre 1964.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3483)

La dott.ssa Lucia Farina in Scalamandrè, nata a Soriano Calabro (Cosenza) l'11 luglio 1931, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in lingue, letterature ed istituzioni europee conseguito presso l'Istituto universitario orientale di Napoli il 7 marzo 1958.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'istituto predetto.

(3486)

La dott.ssa Iolanda Leonardi, nata a Sulina (Romania) il 9 dicembre 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Genova il 13 luglio 1957.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3487)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Guidonia Montecelio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 15 aprile 1970, il comune di Guidonia Montecelio (Roma), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3895)

Autorizzazione al comune di Acri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 15 aprile 1970, il comune di Acri (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3894)

Autorizzazione al comune di Rossano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 15 aprile 1970, il comune di Rossano (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 216.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3896)

Autorizzazione al comune di Vibo Valentia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 15 aprile 1970, il comune di Vibo Valentia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 537.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3897)

Autorizzazione al comune di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1970, il comune di Vita (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3934)

Autorizzazione al comune di Castellana Sicula ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1970, il comune di Castellana Sicula (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.402.430, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3926)

Autorizzazione al comune di Gravina di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di Gravina di Catania (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3927)

Autorizzazione al comune di Isnello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1970, il comune di Isnello (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.952.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3928)

Autorizzazione al comune di Pedara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di Pedara (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.460.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3929)

Autorizzazione al comune di Roccapalumba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1970, il comune di Roccapalumba (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.102.185 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3930)

Autorizzazione al comune di S. Pietro Clarenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di S. Pietro Clarenza (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3931)

Autorizzazione al comune di Sutera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di Sutera (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.191.200 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3932)

Autorizzazione al comune di Torregrotta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 18 aprile 1970, il comune di Torregrotta (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.460.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3933)

Autorizzazione al comune di Acerra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 15 aprile 1970, il comune di Acerra (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 93.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3898)

Autorizzazione al comune di Castrolibero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di Castrolibero (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.252.228 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3935)

Autorizzazione al comune di Maierà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 20 aprile 1970, il comune di Maierà (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.767.654 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3936)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 79

Corso dei cambi del 27 aprile 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	629,10	629,05	629,1050	629,10	629,10	629,10	629,10	629,10	629,10	629,10
Dollaro canadese	586,45	586,30	586,25	586,55	586,20	586,45	586,40	586,55	586,45	586,50
Franco svizzero .	146,34	146,30	146,30	146,3450	146,30	146,32	146,335	146,3450	146,34	146,32
Corona danese .	83,82	83,78	83,79	83,80	83,75	83,80	83,795	83,80	83,82	83,80
Corona norvegese .	88,08	88 05	88,08	88,08	88,10	88,08	88,075	88,08	88,08	88,08
Corona svedese .	120,96	120,94	120,95	120,96	120,90	120,95	120,96	120,96	120,96	120,95
Fiorino olandese .	173,25	173,21	173,22	173,23	173,10	173,25	173,22	173,23	173,26	173,20
Franco belga .	12,66	12,665	12,6650	12,6640	12,67	12,66	12,665	12,6640	12,66	12,66
Franco francese	113,89	113,88	113,94	113,925	113,85	113,85	113,91	113,925	113,89	113,88
Lira sterlina .	1513,65	1513,45	1513,65	1513,45	1513,25	1513,65	1513,30	1513,45	1513,65	1513,55
Marco germanico .	173,02	173,02	173,06	173,06	172,95	173 —	173,02	173,06	173,02	173,05
Scellino austriaco .	24,30	24,29	24,30	24,2975	24,25	24,30	24,295	24,2975	24,30	24,30
Escudo portoghese	22,09	22,08	22,10	22,10	22,10	22,09	22,085	22,10	22,09	22,09
Peseta spagnola .	9,01	9,01	9 —	9,018	9 —	9,01	9,0175	9,018	9,01	9,01

Media dei titoli del 27 aprile 1970

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	94,70
Redimibile 3,50 % 1934	99,025
» 3,50 % (Ricostruzione)	79,375
» 5 % (Ricostruzione)	92,275
» 5 % (Riforma fondiaria)	86,875
» 5 % (Città di Trieste)	92,975
» 5 % (Beni esteri)	84 —
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	82,70
» 5,50 % » » 1968-83	88,50
» 5,50 % » » 1969-84	91,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	96,65
» » » 5,50 % 1976	99,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,30
» » » 5,50 % 1977	99,65
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971)	98,525
» 5 % (» 1° aprile 1973)	94,55
» 5 % (» 1° aprile 1974)	92,575
» 5 % (» 1° aprile 1975)	91,90
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	91,425
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	91,025
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 aprile 1970

Valuta	Cambio
Dollaro USA	629,10
Dollaro canadese	586,475
Franco svizzero	146,34
Corona danese	83,797
Corona norvegese	88,077
Corona svedese	120,96
Fiorino olandese	173,225
Franco belga	12,664
Franco francese	113,917
Lira sterlina	1513,375
Marco germanico	173,04
Scellino austriaco	24,296
Escudo portoghese	22,092
Peseta spagnola	9,018

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di trenta allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1970-71

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della Guardia di finanza, emanato col decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1959, atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 1° dicembre 1959;

Vista la legge 29 maggio 1967, n. 371, concernente le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi e impieghi delle amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 18 ottobre 1962, n. 1551, che detta norme sull'ammissione all'Accademia della guardia di finanza;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, estesa con varianti al Corpo con legge 17 aprile 1957, n. 260, che regola lo stato dei sottufficiali e la legge 3 agosto 1961, n. 833, che regola lo stato giuridico dei vicebrigadieri e militari di truppa;

Viste le leggi 21 dicembre 1948, n. 1580, 13 ottobre 1965, n. 1172 e 22 maggio 1969, n. 240, concernenti il trattamento economico spettante agli allievi dell'Accademia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno accademico 1970-71 un concorso per esami per l'ammissione di trenta allievi al primo anno del 70° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) una visita medica, comprensiva degli esami specialistici;

b) una prova scritta di cultura generale;

c) un tirocinio preliminare;

d) tre prove orali.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal comando generale della Guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della Guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nell'organico degli ufficiali del Corpo.

TITOLO I

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I GIOVANI NON PROVENIENTI DAI SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani anche se già alle armi che:

a) siano nati dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1952;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1969-70 uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione tecnica rilasciato da qualsiasi sezione o indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri;

diploma di abilitazione magistrale.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

e) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

f) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato o equiparati;

g) non siano stati dimessi da una delle Accademie militari per ragioni morali, disciplinari o per inattitudine alla vita militare;

h) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo, esclusi i sottufficiali, devono presentare o far pervenire la domanda direttamente al comando generale.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militari alle armi, anche quella del genitore o del legale rappresentante) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio, o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dal comando generale.

Le domande presentate o pervenute al comando generale dopo il termine sopraindicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso, saranno considerate come non giunte e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 4.

Elementi da indicare nella domanda

(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

f) distretto militare di appartenenza;

g) posizione nei riguardi del servizio militare;

h) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando generale della Guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsa-

bilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate e tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore.

Art. 5.

Istruttoria delle domande

Il comando generale della Guardia di finanza, richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) foglio di informazioni sul conto dei concorrenti e delle famiglie.

Le informazioni saranno raccolte da ufficiali della Guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal comando generale.

Esse verranno assunte esclusivamente sul conto:

dell'aspirante;

dei genitori;

dei fratelli e delle sorelle;

degli zii e dei nonni soltanto se conviventi sotto lo stesso tetto dell'aspirante o residenti nello stesso comune, qualora si tratti di centri non superiori a 20.000 abitanti.

Ove taluno dei parenti sul conto dei quali vengono assunte le informazioni sia deceduto, verrà indicata la causa del decesso;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari od impiegati delle amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale e dello stato di servizio o della cartella personale o del foglio matricolare del concorrente;

d) dichiarazione del casellario giudiziale.

TITOLO II

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 6.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo, in rafferma o ferma che:

a) alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 30° anno di età;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1969-1970 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) non si trovino nella condizione di inidonei all'avanzamento;

e) non siano stati già rinviati o espulsi dall'Accademia del Corpo;

f) non abbiano riportato, nell'ultimo anno di servizio, punizioni più gravi degli arresti semplici o della sala di punizione semplice;

g) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali ed intellettuali, per precedenti disciplinari e di servizio;

h) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti dal successivo art. 15.

Art. 7.

Domanda di ammissione

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso debbono presentare domanda al comando dal quale direttamente dipendono per l'impiego entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda redatta su carta da bollo diretta e inoltrata al comando generale della Guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

La firma dell'aspirante deve essere autenticata con il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipende.

Il candidato deve indicare nella domanda:

a) grado, cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

f) il comando cui è in forza;

g) l'indirizzo della famiglia.

Il comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso vi appone immediatamente la attestazione relativa alla data di presentazione e, contemporaneamente, ne informa, a mezzo radio o telegraficamente, il comando generale, indicando il grado, cognome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

1) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante di compagnia o di gruppo, al rango di capitano, o di reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere esplicitamente dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere, di avviarsi a conseguire la nomina ad ufficiale;

2) degli originali (sezione gruppo) del modello 8 e della cartella personale modello 168 del concorrente.

Art. 8.

Istruttoria della domanda

Il comandante dell'accademia per i sottufficiali in forza all'accademia stessa, il comandante delle scuole per i sottufficiali dei reparti dipendenti, i comandanti di zona per i sottufficiali delle legioni e dei nuclei regionali pt, il comandante del nucleo centrale pt per i sottufficiali del nucleo medesimo ed il capo di stato maggiore per i sottufficiali in servizio al comando generale, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al comando generale al quale faranno tenere, subito dopo, le informazioni che avranno assunto conformemente a quanto previsto alla lettera *a*) del precedente art. 5.

Art. 9.

Rinunzia al grado rivestito

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali devono rinunciare al grado rivestito per la durata del corso, a norma dell'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

TITOLO III

DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE DEI CONCORRENTI

Art. 10.

Documentazione da produrre

Entro il 25 settembre 1970 i candidati che conseguono il giudizio di idoneità alla visita medica di cui al successivo art. 15, lettera *a*), dovranno presentare o far pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza, a pena di esclusione dal concorso, la seguente documentazione:

a) atto di assenso su carta da bollo per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, reso e sottoscritto dal genitore esercente la patria potestà o dal legale rappresentante dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione del documento;

b) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

c) nulla osta su carta da bollo della competente autorità militare. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che trovansi in servizio militare, dai giovani che abbiano già partecipato alla visita di leva, dai giovani arruolati senza visita, ai sensi degli articoli 45 e 61 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237 e dagli iscritti nelle liste della leva di mare;

d) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali stabiliti per:

gli insigniti di medaglia al valor militare;

gli orfani di guerra;

gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

gli orfani dei caduti per servizio;

gli orfani dei caduti sul lavoro;

i figli degli invalidi di guerra;

i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

coloro che abbiano prestato lodevole servizio nella Guardia di finanza per non meno di un anno.

Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilita in base ai titoli suindicati è determinata dall'età.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al comando generale della Guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i seguenti documenti:

e) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

f) certificato di stato civile libero su carta da bollo, rilasciato dal comune del luogo di nascita. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia su carta da bollo;

g) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

h) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

i) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

l) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievo;

m) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato.

I vincitori del concorso dovranno comunque presentare il titolo originale di studio entro il 31 marzo 1971. In caso di smarrimento del predetto diploma il vincitore del concorso dovrà presentare, entro lo stesso termine del 31 marzo 1971, un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute, devono essere legalizzati dal provveditore agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle università.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *e*), *f*), *g*) ed *h*), gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a*), *c*), *f*), *g*), *h*) ed *i*), devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera *e*) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore il comando generale della Guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere *a*) *d*), *e*), *f*), *g*) ed *h*) a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nella Arma dei carabinieri, nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza o nel Corpo degli agenti di custodia, devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 11.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, sarà presieduta da un ufficiale generale della Guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per l'accertamento della attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella Guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza e da tre ufficiali medici dello Esercito, membri;

c) sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, costituita da due ufficiali della Guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti d'istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione membri.

Gli ufficiali della Guardia di finanza devono essere in servizio permanente effettivo e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 12.

Esclusione dal concorso

Il Ministro per le finanze, con decreto, può escludere dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso all'Accademia.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera *a*) del precedente art. 11.

Art. 13.

Mancata presentazione del candidato

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica ovvero per l'esame scritto o per le prove orali ovvero per l'inizio del tirocinio preliminare, sarà eliminato dal concorso.

Art. 14.

Documento di identificazione

Ad ogni visita o prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

Art. 15.

Accertamento dell'idoneità fisio-psichica

L'idoneità fisio-psichica dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera *b*) del precedente art. 11, mediante:

a) visita medica, comprensiva degli esami specialistici, presso l'Accademia della guardia di finanza;

b) tirocinio preliminare, comprensivo di esercitazioni militari e di educazione fisica e di esame psicotecnico, di cui al successivo art. 23 per gli aspiranti che abbiano superato la prova scritta.

I concorrenti che non riportano il giudizio di idoneità alla visita medica o che durante la frequenza del tirocinio preliminare manifestano gravi deficienze morali e di carattere ovvero inadattamento alla vita militare o che al termine del periodo di tirocinio stesso non abbiano dimostrato di possedere le attitudini necessarie per seguire i corsi dell'Accademia, sono esclusi dal concorso.

Il giudizio espresso dalla competente sottocommissione in ordine a ciascuno dei predetti accertamenti, che sarà comunicato agli interessati di volta in volta, è inappellabile.

Art. 16.

Requisiti fisio-psichici

La sottocommissione incaricata dell'accertamento dell'attitudine fisio-psichica dei concorrenti, tenuto presente che è suo compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che, come tali, devono anche per resistenza fisica essere di esempio ai loro inferiori, dovrà accertare con giusto rigore se i concorrenti siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, siano esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben disimpegnare il servizio di istituto.

I candidati devono avere:

visus corretto pari a 10/10 in ciascun occhio;

l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali;

c) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dello stigmatismo miopico ed ipermetrico;

senso cromatico normale.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno cause di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

neurologico;
oftalmico;
otorinolaringoiatrico;
schermografico ed eventualmente radiografico del torace;
esame dell'urina;
elettrocardiografico.

Per i concorrenti sottoposti con esito favorevole alla visita medica e agli esami suddetti sarà eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue.

Art. 17.

Adempimenti della sottocommissione

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 15, lettere *a*) e *b*), l'apposita sottocommissione compilerà, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 18.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui al precedente art. 15, lettera *a*).

Art. 19.

Prova scritta

La prova scritta della durata di sei ore, si svolgerà a Roma nel giorno che sarà stabilito dal comando generale della Guardia di finanza. Avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, che sarà riferito a nozioni storiche, letterarie, filosofiche, geografiche comprese nei programmi di insegnamento degli istituti di istruzione media superiore.

La sottocommissione di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11, prepara tre temi, che, chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura da tutti i membri e dal segretario, sono fatti recapitare, in piego suggellato, al comando generale della Guardia di finanza che ne curerà poi la consegna al presidente del comitato di vigilanza di cui al successivo art. 20.

Art. 20.

Comitato di vigilanza

Un comitato di vigilanza nominato dal comandante generale della Guardia di finanza, composto di un colonnello, presidente, e di ufficiali del Corpo, membri, sorveglierà i candidati durante lo svolgimento della prova scritta.

All'ora stabilita il presidente del comitato di vigilanza fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Art. 21.

Prescrizioni da osservare per la prova scritta

Alla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, al comitato di vigilanza e ai concorrenti, è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla sottocommissione indicata alla lettera *c*) del precedente art. 11.

La sottocommissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità e, quindi, l'ammissione alla frequenza del tirocinio preliminare i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 23.

Tirocinio preliminare

Il tirocinio preliminare di esperimento, che avrà la durata di trenta giorni, si svolgerà presso l'Accademia e comprenderà:

lezioni sulle materie e sugli argomenti delle prove orali di concorso;

lezioni sui regolamenti militari, esercitazioni militari e di educazione fisica che forniranno elementi di giudizio sulle attitudini militare e professionale necessarie per seguire i corsi dell'Accademia;

esame psicotecnico consistente nella somministrazione di prove intese ad accertare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratteristiche della personalità.

I candidati che abbiano superato il tirocinio predetto, saranno ammessi a sostenere le prove orali di cui al successivo art. 26.

Art. 24.

Concorrenti non provenienti dai militari del Corpo

Dalla data di inizio del tirocinio, i concorrenti non appartenenti al Corpo sono arruolati in qualità di allievi finanzieri con la ferma di anni tre, di cui possono chiedere il proscioglimento qualora non siano ammessi all'Accademia.

Art. 25.

Concorrenti provenienti dai militari del Corpo

I concorrenti già in servizio nella Guardia di finanza saranno trasferiti temporaneamente al comando dell'Accademia per la durata del tirocinio. Durante tale periodo saranno esonerati dalle funzioni del grado e soggetti ai doveri degli altri allievi.

Art. 26.

Prove orali

Le prove orali consisteranno in:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15'); nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere allo aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Art. 27.

Valutazione delle prove orali

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa sottocommissione di cui al precedente art. 11, lettera *c*), nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti.

Per ciascuna materia la sottocommissione attribuirà ad ogni concorrente un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi in ciascuna materia.

Al termine di ogni seduta la competente sottocommissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Accademia.

Art. 28.

Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla somma della media aritmetica dei punti di merito ottenuti nelle prove orali e del punto ottenuto nella prova scritta.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui allo art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 29.

Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 28 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa.

Art. 30.

Riduzioni per viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795 - art. 13, punto II, lettera *e*).

Essi saranno provvisti delle richieste mod. B di colore giallo, unitamente ad un foglio di via, a cura dei comandi della Guardia di finanza competenti per territorio per i viaggi dalla propria sede a Roma e dal comando dell'Accademia per i viaggi di ritorno in famiglia.

TITOLO IV

TRATTAMENTO ECONOMICO PER GLI ALLIEVI VINCITORI DEL CONCORSO

Art. 31.

Allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante il corso agli allievi non provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza sarà corrisposto un assegno giornaliero d'importo pari alla metà della paga iniziale lorda del finanziere in ferma volontaria.

La corresponsione dell'assegno sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

le spese di carattere personale e straordinarie.

Gli allievi, inoltre, all'atto del loro ingresso all'Accademia dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal comando generale della Guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, le famiglie degli allievi dovranno corrispondere al comando dell'Accademia:

L. 55.000 all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

L. 45.000 da versare, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di L. 15.000 ciascuna.

Art. 32.

Allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante l'intero periodo di frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza competono gli assegni del grado rivestito all'atto della ammissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 marzo 1970

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *aprile* 1970
Registro n. 14 *Finanze, foglio n.* 120

ALLEGATO 1

Modello della domanda di ammissione al concorso per i giovani non provenienti dai sottufficiali (in carta da bollo).

Al comando generale della Guardia di finanza - 00187 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . . . nato a . . . . . . il . . . . domiciliato a . . . . . provincia di . . . . . . in via . . . . n. . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di trenta allievi al 70° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . . .;

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . .;

e) di essere iscritto al distretto militare di . . . . o ufficio leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . . ;

f) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione (4) . . . .;

g) di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . . provincia di . . . . via . . . . . n. . . .

Data . . . . .

Controfirma (6)

. . . .

Il candidato

. . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7).

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dello ente: Ministero, accademia, reggimento, ecc. Sarà altresì indicata la qualifica ricoperta: impiegato di concetto, allievo ufficiale, allievo ufficiale di cpl., soldato, ecc.

(6) E' obbligatoria da parte del padre o da chi esercita la patria potestà o tutela, qualora il candidato non abbia superato il 21° anno e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Cultura generale

(Prova scritta)

Storia

(Prova orale)

Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nel secolo XVIII. L'illuminismo l'« Enciclopedia », gli Economisti.

La rivoluzione francese nelle sue cause e nei suoi svolgimenti. Aspetti e personaggi più importanti.

L'opera militare e politica di Napoleone. Riforme politiche e amministrativa negli Stati italiani nel periodo napoleonico.

La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21. I Balcani e l'indipendenza della Grecia.

Il governo austriaco nel Lombardo-Veneto. La reazione e la repressione austriaca negli altri Stati italiani.

Rivolgimenti politici in Europa e in Italia nel 1830-31.

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Vincenzo Gioberti e il neoguelfismo; le altre correnti moderate.

Le riforme costituzionali negli Stati italiani. La prima guerra d'indipendenza.

Camillo Cavour e il decennio di preparazione alla seconda guerra d'indipendenza. La questione d'Oriente fino al Congresso di Parigi (1856). La seconda guerra d'indipendenza.

Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia.

Sviluppo dello Stato unitario italiano e conseguenti problemi amministrativi ed economico sociali. La terza guerra d'indipendenza. Il governo della Destra: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale.

Il consolidamento e l'estensione dell'impero britannico. L'impero francese. Il conflitto franco prussiano del 1870-71 e l'unità germanica. La questione d'Oriente prima e dopo il Congresso di Berlino (1878). Gli Stati Uniti d'America nel secolo XIX.

L'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni. La questione sociale.

La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La triplice Alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914: lo sviluppo economico e l'incremento demografico in Italia. Il governo di Giolitti e l'impresa libica. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La prima guerra mondiale e l'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali.

La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. La resistenza e la lotta di liberazione. Formazione e struttura costituzionale della Repubblica italiana.

Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Realizzazioni comunitarie in Europa.

Geografia

(Prova orale)

Geografia generale e fisica.

La geografia: suddivisioni e relazioni con altre scienze.

Il globo terrestre: forma e dimensioni. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e di riscaldamento della terra. Misura del tempo e calendari.

Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.

Distribuzione generale delle terre e delle acque sul globo. Rilievo e sue varie forme: massicci antichi, catene di formazione recente, fosse tettoniche, pianure sedimentarie, regioni vulcaniche. Acque oceaniche: composizione, temperatura, salinità, densità, movimenti del mare. Acque continentali: fiumi, torrenti, laghi, acque sotterranee. Azioni delle acque correnti.

Atmosfera. Elementi e fattori del clima. Pressione e movimenti dell'atmosfera; i venti. Umidità e precipitazioni.

Elementi di geografia biologica ed antropica. Geografia economica.

Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni vegetali e rispettivo popolamento animale.

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo. Prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

L'Italia.

Configurazione generale e posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Il rilievo, con speciale riferimento ai sistemi alpino ed appenninico.

Mari e coste. Idrografia.

Basi geografiche dell'ambiente economico. Produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Europa e continenti extra-europei.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica delle Regioni confinanti con l'Italia (Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia).

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dei Continenti extra-europei (Africa, America, Asia, Oceania).

Matematica

(Prova orale)

Aritmetica ed algebra.

Proporzioni fra numeri. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa. Ripartizione composta. Problemi del 3 semplice, diretto e inverso, e del 3 composto.

Operazioni con monomi e polinomi. Potenza di un binomio.

Scomposizione in fattori, Divisibilità per il binomio $x - a$.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

Operazioni su radicali.

Equazioni di 2° grado o riducibili al 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Applicazione a problemi di 1° e 2° grado.

Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.

Funzioni di una variabile. Rappresentazione grafica di una funzione: equazione della retta, della parabola, dell'iperbole.

Geometria.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari. Aree del cerchio e delle sue parti.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili. Rapporto tra perimetri e tra aree di poligoni simili.

Matematica finanziaria e attuariale.

Calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata; media geometrica.
Annualità. Ammortamento finanziario.
Calcolo combinatorio. Probabilità.

Trigonometria.

Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).
Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30°, 60°, 45°, 18°).
Formule di addizione, di duplicazione e bisezione degli archi.
Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

TESI DELLE PROVE ORALI

I. - *Storia*:

1. Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nel XVIII secolo. L'illuminismo, l'« Enciclopedia », gli Economisti.
Rivolgimenti politici in Europa nel 1830-31, con particolare riguardo a quelli italiani.
Consolidamento ed estensione dell'impero britannico nel XIX secolo.
Il governo di Giolitti e l'impresa libica.
La proclamazione della Repubblica italiana. Principi fondamentali della Costituzione e struttura del nuovo Stato democratico.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause e nei suoi svolgimenti.
Il governo austriaco nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli altri Stati italiani dopo i moti del 1848.
L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.
La seconda guerra mondiale (1939-45) e le sue conseguenze.
Realizzazioni comunitarie in Europa.

3. L'opera militare e politica di Napoleone. Riforme politiche e amministrative negli Stati italiani nel periodo napoleonico.
Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia. Giuseppe Garibaldi.
L'impero francese nella seconda metà del XIX secolo. Il conflitto franco-prussiano del 1870-71 e l'unità germanica.
La rivoluzione russa del 1917. I trattati di pace della prima guerra mondiale.
Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.

4. La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
I Balcani e l'indipendenza della Grecia. La questione di Oriente fino al Congresso di Parigi (1856).
L'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni.
La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano.
La Resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

5. L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali (1919-39).
La rivoluzione francese negli aspetti e nei suoi personaggi più importanti.
Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. I moti mazziniani.
Il governo della Destra in Italia: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale e la legge delle guarentigie.
Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale.

6. Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. La Carboneria e i moti carbonari.
La prima guerra d'indipendenza italiana.
La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La Triplice Alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.
La questione sociale nel secolo XIX.
La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

7. Vincenzo Gioberti e il neo-guelfismo; le altre correnti moderate.
La terza guerra d'indipendenza italiana.
L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e la loro ascesa al rango di grande potenza.
La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano. I trattati di pace della prima guerra mondiale.
La Resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

8. Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale nel secolo XVIII. L'illuminismo, l'« Enciclopedia », gli Economisti.
Riforme e statuti negli Stati italiani. Pio IX.
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
Lo sviluppo dell'Italia dall'unificazione al 1900: il consolidamento dello Stato e l'incremento economico e demografico.
Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e struttura del nuovo Stato democratico.

9. Gli eventi decisivi dell'unità italiana: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille. Giuseppe Garibaldi.
L'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: la grande industria e lo sviluppo del capitalismo. La questione sociale.
La questione d'Oriente prima e dopo il Congresso di Berlino (1878).
L'Italia nel periodo dal 1900 al 1914: i partiti politici; lo sviluppo delle tendenze democratiche.
L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre (1919-39).

10. L'opera militare e politica di Napoleone. Riforme politiche e amministrative negli Stati italiani nel periodo napoleonico.
Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21.
L'Italia dal 1870 al 1900: la Destra e la Sinistra al potere.
Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.
Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale.
Realizzazioni comunitarie in Europa.

II. - *Geografia*:

1. Suddivisione della geografia e sue relazioni con altre scienze. Forma e dimensioni del globo terrestre.
Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.
Configurazione generale dell'Italia e sua posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.
Configurazione fisica e fisionomia economica della Francia e della Svizzera.

2. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e riscaldamento della terra. Misura del tempo e calendari.
Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni di vegetali e rispettivo popolamento animale.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.
Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economina dell'Europa.

3. Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche, carte geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.
Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America settentrionale.

4. Distribuzione delle terre sul globo. Rilievo e sue varie forme: massicci antichi, catene di formazione recente, fosse tettoniche, pianure sedimentarie, regioni vulcaniche.
Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative; consumo e scambi nel mondo.
Mari, coste e idrografia d'Italia.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Africa.

5. Distribuzione delle acque sul globo. Le acque oceaniche: composizione, temperatura, salinità, densità, movimenti del mare.
Principali prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America centrale.

6. Le acque continentali: fiumi, torrenti, laghi, acque sottomarine. Azione delle acque correnti.
Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.
L'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole e industrie principali.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America meridionale.

7. L'atmosfera. Gli elementi e i fattori del clima. Pressione e movimento dell'atmosfera; i venti. Umidità e precipitazioni.
Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.
Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

8. Forma e dimensioni del globo terrestre. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e riscaldamento della terra. Misure del tempo e calendari.
Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.
L'ambiente economico dell'Italia: commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.
Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Austria e della Jugoslavia.

9. Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche, carte geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.
Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.
Mari, coste e idrografia d'Italia.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Asia.

10. Distribuzione generale delle terre e delle acque sul globo. Il rilievo e le sue varie forme. Le acque oceaniche e continentali.
Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento ai sistemi alpino e appenninico.
Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica del continente australiano, della Nuova Zelanda e degli arcipelaghi minori del Pacifico.

III. - *Matematica*:

1. Esercizi sulle proporzioni.
Operazioni con monomi e polinomi.
Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata.
Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

2. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
Scomposizione in fattori.
Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.
Formule di addizione degli archi.

3. Problemi del 3 semplice, diretto e inverso.
Potenza di un binomio.
Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari.
Annualità. Ammortamento finanziario.
Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

4. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Funzione di una variabile. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30°, 60°, 45°, 18°).

5. Regola di ripartizione composta.
Operazioni su radicali.
Equazioni di 2° grado. Problemi di 2° grado.
Rapporti tra perimetri e tra aree di poligoni simili.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.
Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

6. Problemi del 3 composto.
Scomposizione in fattori.
Funzione di una variabile. Equazione dell'iperbole e sua rappresentazione grafica.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Media aritmetica, semplice e ponderata. Media geometrica.
Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

7. Esercizi sulle proporzioni.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Funzione di una variabile. Equazione della parabola e sua rappresentazione grafica.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Annualità. Ammortamento finanziario.
Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30°, 60°, 45°, 18°).

8. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Potenze con esponente razionale. Logaritmi.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Formule di addizione degli archi.

9. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
Scomposizione in fattori.
Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.
Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

10. Problemi del 3 semplice e del 3 composto.
Operazioni su radicali.
Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Interesse semplice e composto.
Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

Il Ministro: Bosco

(3873)

MINISTERO DELLA SANITA

Integrazione dell'avviso concernente il diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di farmacista di 3ª classe in prova.

Ad integrazione del comunicato concernente il diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di farmacista di 3ª classe in prova, nel ruolo della carriera direttiva dei farmacisti nel Ministero della sanità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 24 marzo 1970, si comunica che dette prove si svolgeranno presso l'Istituto superiore di sanità, sito in Roma, viale Regina Elena, n. 299.

(3938)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo del comune di La Spezia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 940 del 24 ottobre 1969, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario capo del comune di La Spezia;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto l'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1969, n. 2211, che modifica l'art. 63 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto le designazioni fatte, rispettivamente, dal Ministero della sanità, dalla prefettura di La Spezia, dall'ordine provinciale dei veterinari di La Spezia, e la nomina del medico provinciale di La Spezia su designazione del commissario prefettizio del comune di La Spezia, ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di veterinario capo del comune di La Spezia, è costituita come segue:

Presidente:

De Silva dott. Alfonso, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Meschini dott. Stelio, veterinario provinciale capo del Ministero della sanità;

Cicciò dott. Giacomo, vice prefetto ispettore in servizio presso la prefettura di La Spezia;

Bisbocci prof. Giovanni, ordinario di anatomia patologica veterinaria dell'Università di Torino;

Monti prof. Franco, ordinario di clinica medica veterinaria dell'Università di Torino;

Pellegrino prof. Angelo, veterinario capo del comune di Genova.

Segretario:

Biagini dott. Alfredo, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità in servizio presso l'ufficio del veterinario provinciale di La Spezia.

La commissione inizierà i propri lavori, presso questo ufficio non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio.

La Spezia, addì 9 aprile 1970

Il veterinario provinciale: DI RAIMONDO

(3567)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SALERNO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3910 del 10 giugno 1969, col quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento di sei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno alla data del 30 novembre 1969;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Salerno nonchè la terna proposta dal competente organo di categoria;

Visto il decreto n. 3185 del 25 marzo 1970, col quale il medico provinciale di Salerno ha provveduto, ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220, alla nomina del componente di cui alla lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1963, n. 2211;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che sostituisce l'art. 47 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico indetto con decreto n. 3910 del 10 giugno 1969 per il conferimento di sei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1969, è costituita come appresso:

Presidente:

Olivotti dott. Sergio, ispettore generale, in servizio presso il Ministero della sanità.

Componenti:

Bracalenti dott. Silvano, veterinario provinciale superiore, in servizio presso il Ministero della sanità;

D'Arienzo dott. Pietro, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Papparella prof. Vincenzo, docente di ruolo in patologia aviaria;

Catellani prof. Giorgio, docente di ruolo in ispezione degli alimenti;

D'Antonio dott. Virgilio, veterinario condotto di Scafati.

Segretario:

Amato dott. Catello, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Portici (Napoli) presso la stazione sperimentale zooprofilattica del Mezzogiorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Salerno, all'albo pretorio della prefettura di Salerno e dei comuni interessati.

Salerno, addì 6 aprile 1970

Il veterinario provinciale: FERRARO

(3450)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.